

**UNIVERSO POESIA** Rosita Copioli e il suo patto di verità sacro e terrestre che si rinsalda ogni giorno in poesia

## Gli animali che portano fino alle stelle



La poetessa e studiosa riminese Rosita Copioli

Mi sono sorpreso dopo ormai parecchi anni di questa rubrica di non avere mai parlato di Rosita Copioli, mancanza mia che cercherò almeno in parte di recuperare oggi, perché in effetti questa autrice riminese ha fatto del costante lavoro un proprio marchio di fabbrica, un lavoro preciso da studiosa e saggista quale in effetti è con i propri studi su Saffo, Leopardi, Flaubert, un lavoro maestoso (non uso a caso questo termine) nella propria poesia per case editrici importanti come Guanda e Mondadori fino ad arrivare all'ultima prova uscita per Stampa nella collana diretta da Maurizio Cucchi, certamente tra i più attenti lettori dell'opera della Copioli.

Il titolo stesso di questo libro include due dei temi centrali (forse i principali) dell'autrice: da un lato le riflessioni che raggiungono in certi passaggi anche la mistica, sicuramente la ricer-

ca del divino anche se la "contemplazione della dimensione del sacro" non è certamente un passaggio da sottovalutare aiutata in questo senso dalla struttura stessa della poesia che attraverso la lirica riesce a toccare vette importanti, riesce (appunto) a toccare il cielo. Ma a fare da tramite con l'infinito, a ritornare sulla terra ma anche nel congeniale luogo del mare e dall'acqua ecco affacciarsi gli animali con la quale sembra costante il rapporto (non solo il confronto), una ricerca di "antropomorfizzazione" che non si può ridurre ad una semplice necessità di creare una vicinanza ma va piuttosto vista all'interno di una complessiva narrazione del creato nella quale inserirsi, un'idea di natura nella quale l'uomo deve semplicemente vivere, essere anche con la durezza che a volte sembra attraversare queste pagine ma che piuttosto fa trasparire una costante ri-

flessione e consapevolezza che è una delle grande prerogative di un'opera che va conosciuta nella propria interezza per restituirci una delle poche certezze della nostra poesia che per lo più si dimostra così povera di forza, così povera di decisione come invece (decisamente !) questa autrice non è.

Come una nuotatrice Rosita Copioli non sembra stancarsi di cercare di rimanere a galla, sfidando il mare, sfidando le onde, ricongiungendosi con le creature, divenendo cosa (persona) tra le cose: solo una poesia forte come questa può creare quella verità che si chiede a una lettura come questa e che diventa vincolo, patto per continuare quell'atto di fiducia indissolubile che si ha quotidianamente con la poesia.

**Rosita Copioli**, *Animali e stelle*, Edizioni Stampa, Varese 2010.

**Matteo Fantuzzi**

**UNA CREATURA  
LEGGERA**

Zeus, bene  
ti sei fatto  
allattare  
da una  
creatura  
rapida  
e leggera  
più delicata  
di un gatto  
più solida  
della roccia  
che abita

**Rosita Copioli**

